



OGGETTO: programmazione dell'attività di dismissione della centrale di produzione vapore
[2026_SAT_0410-SmantellamentoVapore]

PREMESSO

Che l'Ospedale di Sassuolo produce energia termica tramite un sistema di trigenerazione ed una coppia di caldaie ad acqua, alimentate a gas, che risultano nel loro complesso abbondantemente sufficienti per rispondere al fabbisogno interno.

Che l'Ospedale è dotato anche di un ulteriore impianto di riscaldamento a vapore mai entrato in funzione e ad oggi in disuso.

Che l'impianto alimentato da una caldaia e da un generatore, non più ripristinabile, genera inutili ingombri e contiene sostanze potenzialmente inquinanti da bonificare.

Che è prevista, nel piano degli investimenti approvato dall'Assemblea dei Soci del 16/06/2026, una attività finalizzata alla dismissione dell'impianto, che comporta un quadro economico di € 12.000 iva compresa.

CONSIDERATO

Che la consistenza e le specifiche tecniche del suddetto impianto sono le seguenti:

- 1) Caldaia a vapore modello ICI GX 1500 (Locale G-1-09)
- 2) Componentistica accessoria (Locale G-1-09): bruciatore, collettori, tubazioni, valvole facenti parte dell'impianto di riscaldamento a vapore oltre a quadri elettrici anch'essi in disuso e non più ripristinabili.
- 3) Generatore a olio diatermico modello EPC 2500 ES (Locale G-1-09) a cui è associato uno scambiatore di calore olio/vapore modello SOV 2500 da bonificare in quanto contenente una quantità di olio diatermico e acqua che può variare da 0 a 3470 litri
- 4) Componentistica accessoria (Locale G-1-09)
- 5) Serbatoio (Locale G-1-09)
- 6) Circuito di collegamento del vapore dal Locale G-1-09 alla sottocentrale termica 1 G-O-08
- 7) Scambiatori e sottocentrale termica 1 G-O-08
- 8) Circuito di collegamento del vapore dal Locale G-1-09 alla sottocentrale termica 2 A-i-06
- 9) Scambiatori e sottocentrale termica 1 G-O-08

RAVVISATO

Che la superficie utile occupata dalla caldaia a vapore e dal generatore a olio diatermico è indicativamente pari a 100 mq mentre gli scambiatori nelle sottocentrali occupano una superficie utile pari a 40 mq.

Che lo spazio che si libererebbe dalla dismissione dell'impianto sarebbe reimpiegato per consentire una migliore funzionalità degli impianti in uso, con particolare rilievo alle sottocentrali caratterizzate da ipersaturazione degli spazi.

Che la rimozione del circuito di collegamento permetterebbe, altresì, una miglior gestione e manutenzione del cunicolo impiantistico (G-i-02) che la rimozione dei serbatoi consentirebbe di bonificare.

CONSIDERATO inoltre

Che l'Azienda Usl di Modena, proprietaria dell'impianto ha dato in via informale parere favorevole alla propria rimozione, avendo lo stesso un valore residuo inferiore ai costi per le lavorazioni di rimozione e di smaltimento.

Che all'esito di preliminari interlocuzioni, i fornitori dell'Ospedale che gestiscono gli impianti, non paiono disponibili a procedere all'esecuzione delle attività in argomento, talchè i produttori dei due componenti principali (caldaia e generatore) potrebbero risultare potenzialmente disponibili all'esecuzione delle attività o validi riferimenti per giungere all'individuazione di un operatore qualificato ad eseguire comunque le lavorazioni.

DECIDE

Di attivare tempestivamente i percorsi di individuazione degli operatori economici a cui affidare l'esecuzione dei lavori in oggetto.

Di verificare, sulla base delle interlocuzioni con gli operatori economici la congruità del quadro economico indicato.

Di verificare se il bruciatore della caldaia a vapore modello ICI GX 1500 possa essere di utilità quale componente di back up per le altre caldaie presenti e quindi debba essere mantenuto.

Di procedere al successivo affidamento della disattivazione e rimozione dell'impianto, considerando prioritario, visto il potenziale limitato quadro economico disponibile, lo smantellamento ed il ripristino del locale G-1-09 e delle due sottocentrali citate in premessa.

Di trasmettere al Servizio Tecnico unificato dell'Azienda USL di Modena il presente atto.

Di dare infine atto che il presente documento riveste natura programmatoria delle attività da svolgere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 del vigente Codice dei Contratti Pubblici, a cui seguiranno le corrispondenti negoziazioni telematiche sulla piattaforma regionale Sater in attuazione ai principi della digitalizzazione delle procedure di cui all'art. 25 del vigente Codice dei Contratti Pubblici, sulla base della quale si formalizzeranno i rapporti negoziali con gli operatori economici e si sottoscriveranno i relativi contratti con modalità elettronica.

Su proposta	 STEFANO RIVETTI 14.07.2026 17:17:22 GMT+02:00 Stefano Rivetti
Visto	 RICCARDO LANZOTTI 22.06.2026 08:53:56 GMT+02:00 Riccardo Lanzotti
Visto	 Andrea Carbini 22.06.2026 09:03:04 GMT+02:00 Andrea Carbini

Visto



ANDREA
FERROCI
22.06.2026
08:03:03
GMT+02:00

Andrea Ferroci

Si individua ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 del D. Lgs. n. 36/2023 come:

- ✓ Responsabile Unico del Progetto (RUP) il Dr. Stefano Rivetti.
- ✓ Responsabile della fase di Affidamento il Dr. Andrea Ferroci.
- ✓ Responsabile della fase dell'Esecuzione Riccardo Lanzotti.

Autorizza



Gianluca Bagnoli
22.06.2026
08:32:33
GMT+01:00

Gianluca Bagnoli